



APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2016 ORE 20 HOTEL ROVERETO SECONDO COMPLEANNO DEL ROTARY CLUB ROVERETO VALLAGARINA: nel corso della serata saranno illustrati:

- i progetti a favore delle scuole superiori di Rovereto, della Fibrosi Cistica e del paese terremotato umbro di Ancarano di Norcia, con una sorpresa che verrà presentata dal presidente Antonello Briosi;
- la proposta di designazione del presidente 2018/2019 e del consiglio direttivo del presidente eletto Eliana Morandi dell'annata 2017/2018.

AFFOLLATA SERATA DI SOLIDARIETA' IN FAVORE DELLA FIBROSI CISTICA E DEL PAESINO UMBRO TERREMOTATO DI ANCARANO DI NORCIA MERCOLEDI' 30 NOVEMBRE A CASTEL PIETRA



Serata memorabile mercoledì 30 novembre a Castel Pietra, dedicata alla bicicletta vista dalla storia e dall'ammiraglia.

Testimonial d'eccezione il Commissario Tecnico della Federazione Italiana di Ciclismo Davide Cassani e molti campioni di ciclismo, tra cui in primis il mitico Francesco Moser.

Entrambi si battono da anni nella raccolta fondi a favore della fibrosi cistica, patologia causata da una mutazione nel gene CF (cromosoma 7).

La fibrosi cistica è la malattia genetica ereditaria mortale più comune nella popolazione bianca. Anche se, come ha osservato il direttore del centro regionale di riferimento di Rovereto Ermanno Baldo, l'aspettativa di vita è incredibilmente aumentata, tanto è vero che la malattia da tipicamente pediatrica nei decenni scorsi, adesso riguarda una popolazione sempre più adulta.

Ospiti a Castel Pietra anche una delegazione di Ancarano di Norcia.

Dopo avere illustrato la drammatica situazione del paesino terremotato umbro, Fabrizio Marini ha ringraziato il presidente del Rotary Club Rovereto Vallagarina e della Child Care Foundation Metalsistem Antonello Briosi e tutti i convenuti per la straordinaria gara di solidarietà.

Il presidente Briosi ha illustrato ai 168 convenuti di essere riuscito a raccogliere la considerevole cifra di cinquantamila euro, che verranno interamente devoluti per metà in progetti per la cura della fibrosi cistica, e per metà come investimento iniziale per la realizzazione della casa di Ancarano di Norcia, che si conta di completare entro la fine del 2017.

Alla manifestazione ha dedicato uno speciale servizio monografico la rubrica RADIOCORSA DI RAI SPORT UNO, che sarà trasmesso giovedì 8 dicembre alle 18.50 su RAI SPORT UNO.



RASSEGNA STAMPA

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2016 TRENTO

Rovereto | 35

Dalla bicicletta alla mobilitazione solidale

Metalsistem Child Care Foundation ed il Rotary Rovereto Vallagarina per la fibrosi cistica e Norcia



La presentazione dei due progetti solidali (F. Pesci)

ROVERETO

Metalsistem Child Care Foundation ed il Rotary Club Rovereto Vallagarina si mobilitano a sostegno dei malati di fibrosi cistica e dei terremotati di Ancarano di Norcia con una serie di iniziative. La prima "La bicicletta vista dalla storia e dall'ammiraglia" si è svolta ieri a Calliano, nella bella cornice di Castel Pietra. Una serata con 200 invitati per ringraziare quanti hanno fatto donazioni per i due progetti, e a cui hanno preso parte di oggi, tra i quali il commissario tecnico della nazionale di ciclismo Davide Cassani e ex-ciclisti del calibro di Francesco

Moser, Gilberto Simoni e Mariano Piccoli. Beneficaria dell'iniziativa è onlus Lega italiana fibrosi cistica del Trentino, rappresentata dal dottor Ermanno Baldo, primario di pediatria dell'ospedale santa Maria del Carmine, che ospita uno dei tre centri di riferimento per la fibrosi assieme a quelli di Verona e di Treviso. «Grandi passi avanti nel contrastare la malattia, sono stati compiuti grazie alla ricerca sui farmaci e sui portatori e grazie al contributo delle associazioni», ha detto Baldo - non è infatti un caso se in Trentino il rapporto di malattia alla nascita è passato da 1 su 800, a 1 su 3500, e paradossalmente questo ha comportato

che ci siano più adulti affetti dalla patologia che bambini. Ormai è chiaro che il contrasto alla malattia si gioca soprattutto sulla prevenzione», ha continuato Baldo - Basti pensare che la spesa per i farmaci è di circa 300 mila euro per paziente, mentre la ricerca sui portatori sani è di soli 200 mila euro. Senza l'aiuto delle associazioni molti passi non sarebbero stati possibili. Oltre alla onlus, la raccolta di fondi ha riguardato anche il progetto "Ancarano di Norcia c'è", finalizzato alla raccolta di fondi a favore della piccola frazione umbra colpita dai recenti terremoti. «Un'iniziativa nata per caso», commenta Antonello Brisoi, presidente

del Rotary Rovereto Vallagarina - da un appello colto al volo una mattina alla radio e che ci ha messo in contatto con la piccola comunità. Metalsistem si è subito attivata nella raccolta di fondi e, con grande sorpresa, ha ottenuto una risposta inaspettata per avviare il progetto di una struttura polifunzionale di 400 metri quadri per le esigenze della comunità, in particolare di bambini e anziani. «Il nostro è un piccolissimo centro messo a dura prova dal sisma, i primi giorni mancavano di tutto», ha detto Fabrizio Marini, in rappresentanza della delegazione di Ancarano - perfino del pane per il pranzo e, se non si è abituati a farlo, è difficile domandare. Ci ha aiutato il fatto che la nostra è una comunità coesa, dove molti sono legati da vincoli di parentela. La nuova struttura sarà per noi un luogo caldo e acciuto dove andare in caso di necessità». (a.t.)

8 giovedì 1 dicembre 2016

Vallagarina

l'Adige

IN BREVE

MORI
Opere all'asta in cantina, da oggi in mostra
In collaborazione con Aste Dolomia, la Cantina Mori Colli Zugna ospita una mostra che si concluderà con l'asta di 150 lotti. Tra questi, opere di artisti trentini ma anche nazionali e internazionali, con una rapida carrellata: Depero, Turcato, Sartori, Costa, Armani, Di Bosso, Garbari; di saranno poi altre opere di pittori molto amati Marco Niro, che torna sulla scena letteraria a sei anni dal felice esordio. L'asta verrà battuta sabato 3 dicembre alle 15.30. L'esposizione comincia domani, primo dicembre, e prosegue fino a sabato, giorno dell'asta. Quest'ultima è aperta al pubblico ed è senza obbligo di acquisto: può dunque essere un'occasione importante anche per chi si appropria a questo tipo di iniziativa per la prima volta.

MORI
«I Signori della Cenere», stasera in biblioteca
Il Comune, col patrocinio della Sati e del circolo Arci, organizza la presentazione dell'ultimo romanzo di Tereisa Rossi, collettivo di scrittori formato dall'insegnante Mattia Maistri e dal giornalista Marco Niro, che torna sulla scena letteraria a sei anni dal felice esordio. Il nuovo romanzo, già salutato positivamente da critica e pubblico, s'intitola "I Signori della Cenere". I due autori saranno presentati da Lanfranco Barozzi stasera alle 20.30 in biblioteca.

Calliano | Serata di beneficenza concreta a Castel Pietra con i campioni del pedale professionistico

Rotary club e ciclisti contro la fibrosi cistica

CALLIANO - «Abbiamo già raccolto 50 mila euro ma il progetto è solo all'inizio». Il patron di Metalsistem e presidente del Rotary club Rovereto Vallagarina Antonello Brisoi ha presentato due importanti iniziative di solidarietà - una a sostegno della fibrosi cistica e l'altra per la costruzione di una casa sociale antisismica ad Ancarano di Norcia - attorno alle quali si sono subito mobilitati numerosi partner commerciali e imprese del territorio ma anche diversi campioni del ciclismo. «Una risposta inaspettata - afferma Brisoi - tantissime realtà del mondo industriale, sociale e sportivo hanno risposto presente al nostro appello e assieme porteremo a termine questi ambiziosi progetti». Ac-

canto a lui sedevano il direttore del centro regionale Fibrosi Cistica e primario di pediatria Ermanno Baldo, i rappresentanti di Ancarano pesantemente colpito dal terremoto, e l'ex ciclista Mariano Piccoli. I fondi raccolti andranno a sostenere da una parte le attività dell'associazione e della Lega Italiana Fibrosi Cistica, da anni impegnate nella ricerca scientifica e nell'assistenza clinica dei pazienti. «Sono stati fatti grandi passi in avanti, fino a poco fa impensabili, in termini di qualità e durata di vita attesa, ma si può fare ancora molto per migliorare il percorso di vita dei malati di fibrosi cistica, investendo in ricerca e prevenzione», afferma Ermanno Bal-



do. Dall'altra, verranno aiutati gli abitanti di Ancarano di Norcia che, tramite un appello radiofonico, avevano chiesto una mano per costruire un nuovo centro sociale. La prima tappa del progetto si è svolta ieri a Castel Pietra con «La bicicletta vista dalla storia e dall'ammiraglia». Presenti numerosi campioni del ciclismo, da Francesco Moser a Gilberto Simoni, da Alessandro Bertolini a Davide Cassani, commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo. T.G.

IL NOSTRO SOCIO PROF. GORGIO VALLORTIGARA AGLI ONORI DELLA CRONACA INTERNAZIONALE E NAZIONALE PER IL CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN NEUROSCIENZE ALL'UNIVERSITA' DI BOCHUM IN GERMANIA E PER LA RECENTE PUBBLICAZIONE DEL LIBRO SULLA "LATERALIZZAZIONE DEL CERVELLO", A CUI HA DEDICATO TRE PAGINE IL VENERDI DI REPUBBLICA

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 TRENTINO **Trento** | 19

LAUREA HONORIS CAUSA IN GERMANIA

Premio speciale a Vallortigara



Il professor Giorgio Vallortigara, ha ricevuto giovedì a Bochum la laurea honoris causa in Psicologia, conferitagli dall'Università della Ruhr. Il prorettore dell'ateneo trentino è il terzo studioso a ricevere la laurea honoris causa nella storia dell'Ateneo tedesco.

SCIENZE • **DOPIO GIOCO**

DESTRA E SINISTRA: LA DIVISIONE FA LA FORZA

di Alex Saragosa

Abbiamo un cervello sdoppiato. Una parte è più emotiva e creativa, l'altra più razionale. Il neuroscienziato **Giorgio Vallortigara** spiega perché questo è un grande vantaggio

Il paziente numero 5 iniziò a soffrire di demenza a soli 56 anni. Era un ricco uomo d'affari americano, così indaffarato da non essersi mai interessato all'arte. Con il progredire della malattia cominciò a percepire il mondo con sempre maggiore intensità e chiarezza - sono parole sue - tanto che dai 58 anni sentì un impulso irrefrenabile a dipingere quanto vedeva. Dapprima si limitò a figure geometriche e colori brillanti, poi passò a scene realistiche, soprattutto animali. Fra i 63 e i 68 anni era diventato un artista affermato, vincitore di premi, finché la demenza ebbe la meglio e i suoi disegni si fecero sempre più confusi, come la sua mente. Il caso è stato descritto dal neurologo californiano Bruce Miller, non tanto per la sua stranezza ma perché è una finestra aperta su una caratteristica del nostro cervello: quella di essere composto da due entità semi-autonome e specializzate, in un certo senso in lotta fra loro per dirigere il nostro comportamento. Nel caso del paziente 5, la demenza all'inizio aveva danneggiato soprattutto la metà sinistra del

Così i due emisferi si spartiscono i compiti



- CONTROLLA MOTORIO DELLA PARTE DESTRA DEL CORPO COMPRESO IL MOVIMENTO DI PRECISIONE DELLA **MANO DESTRA**
- CONTROLLA DI BUONA PARTE DEL CAMPO VISIVO DELL'**OCCHIO DESTRO** E DI PICCOLA PARTE DEL SINISTRO
- RICEZIONE DEI SUONI DALL'**ORECCHIO DESTRO** E ODORI DALLA **NARICE SINISTRA**
- ATTENZIONE A POTENZIALI OCCASIONI DI PIACERE (**CIBO, SESSO, RISCHIO, ECC**)
- PRODUZIONE E COMPRESIONE DEL **LINGUAGGIO**
- PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DI SEQUENZE DI **AZIONI**
- SELEZIONE DEGLI **INPUT SENSORIALI**, LORO RICONOSCIMENTO E CATEGORIZZAZIONE
- DECISIONE SU CHE COSA MERITA **ATTENZIONE** E SUO INSERIMENTO IN UNA NARRAZIONE COERENTE DELLA **REALTÀ**

- CONTROLLA MOTORIO DELLA PARTE SINISTRA DEL CORPO
- CONTROLLA DI BUONA PARTE DEL CAMPO VISIVO DELL'**OCCHIO SINISTRO** E DI PICCOLA PARTE DEL DESTRO
- RICEZIONE DEI SUONI DALL'**ORECCHIO SINISTRO**
- E DEGLI ODORI DALLA **NARICE DESTRA**
- ATTENZIONE AI **CAMBIAMENTI** NEL MONDO CIRCOSTANTE E RILEVAMENTO DI POTENZIALI **PERICOLI**
- RISPOSTA ALLE **NOVITÀ**
- RICONOSCIMENTO DEI **VOLTI**
- ORIENTAMENTO SPAZIALE** BASATO SU MAPPE CEREBRALI
- RICONOSCIMENTO DI **EMOZIONI** ALTRUI
- CREAZIONE DELLE PROPRIE **EMOZIONI**, SOPRATTUTTO **PAURA**



SOPRA, GIORGIO VALLORTIGARA, DOCENTE DI NEUROSCIENZE ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO E AUTORE, CON I COLLEGGI LESLEY ROGERS E RICHARD ANDREW, DEL LIBRO (GIU' SOTTO) **CERVELLI DIVISI** (MONDADORI EDUCATION)



cervello, quella fino a quel momento dominante nella personalità, lasciando finalmente la parte destra «libera di esprimersi», con l'arte. «Ma un risultato simile lo si può ottenere anche senza un danno cerebrale» dice Giorgio Vallortigara, docente di Neuroscienze all'Università di Trento e uno dei massimi esperti al mondo di lateralizzazione del cervello, cioè lo studio del come e perché i due emisferi cerebrali siano specializzati in funzioni diverse. «Il neuroscienziato Allan Snyder ha inibito per un breve periodo, tramite stimolazione magnetica, l'attività di parte dell'emisfero sinistro di alcuni volontari. Così l'emisfero destro "liberato" permetteva ai soggetti di prestare attenzione a dettagli che altrimenti avrebbero trascurato, facendo per esempio ottenere loro risultati migliori in test in cui dovevano valutare quantità a "colpo d'occhio".

Vallortigara, con la collega australiana Lesley Rogers e il britannico Richard Andrew, ha pubblicato ora in Italia **Cervelli divisi** (Mondadori Education, pp. 342, euro 22), dove ripercorre la lunga storia evolutiva che ha condotto gli uomini, e non solo, ad avere due emisferi cerebrali diversamente specializzati. «Che il cervello di tantissimi animali sia diviso in due parti, ognuna corrispondente a una delle due metà speculari del corpo, è evidente. Meno ovvio è che le due parti facciano cose diverse. Nel caso degli uomini lo si è cominciato a intuire presto: già nei ritratti rinascimentali spesso il soggetto mostra la parte sinistra del volto che, essendo controllata dall'emotivo emisfero destro, è anche la più espressiva. Una dimostrazione ancora più evidente dell'asimmetria del nostro cervello è il fatto che il 90 per cento di noi usi in modo preferenziale la mano destra, controllata dalla parte sinistra del cervello, quella che, come si è scoperto nel XIX secolo, contiene le aree del linguaggio. All'inizio però la lateralizzazione sembrava una caratteristica tutta umana, una di quelle che rendono il nostro cervello "superiore".»

LO STESSO EMISFERO CONTROLLA IL LINGUAGGIO E LA MANO CHE I PIU' USANO PER SCRIVERE

Di rado conclusione fu più sbagliata: quarant'anni fa, grazie all'osservazione del comportamento animale, si è scoperto che tutti i vertebrati, ma anche invertebrati come api e calamari, hanno un cervello lateralizzato, talvolta anche più del nostro. «Chi ha un uccello in casa forse si sarà accorto che a volte fissa le cose con un occhio, a volte con l'altro. E la scelta non è casuale: il sinistro, collegato all'emisfero destro, viene impiegato per esaminare le cose sconosciute e potenzialmente pericolose, il destro per quelle conosciute e rassicuranti. Questo uso degli emisferi per distinguere amici e nemici è stato riscontrato in moltissime specie, inclusa quella umana: se volete godervi davvero un film horror, cercate di seguirlo con la parte esterna del campo visivo dell'occhio sinistro, collegata esclusivamente al "pauroso" emisfero destro. Senza la mediazione dell'emisfero sinistro, quello che vedrete vi sembrerà molto più terrorizzante».



GLI UCCELLI A VOLTE FISSANO LE COSE CON UN OCCHIO A VOLTE CON L'ALTRO. E LA SCELTA NON È CASUALE

Questa specializzazione dei due emisferi probabilmente corrisponde a una loro antichissima divisione dei compiti: l'emisfero destro era incaricato di rispondere ai pericoli, innescando una reazione istantanea di fuga, mentre il sinistro si occupava di identificare potenziali partner sessuali e cibo, e quindi di pianificare reazioni più ragionate e tranquille per avvicinarli.

«Da questa capacità di controllare sequenze di azioni pianificate deriva probabilmente il fatto che la parte sinistra del nostro cervello controlli sia la mano che nella grande maggioranza delle persone compie i gesti più precisi sia la complessa serie di azioni necessaria a produrre il linguaggio. Ma il controllo dell'emisfero sinistro sulla comunicazione non riguarda soltanto la parola: nei cani, per esempio, un gruppo coordinato da Vallortigara

ha scoperto che anche lo scodinzolio è lateralizzato. «La coda può essere agitata dai muscoli dorsali della parte destra o sinistra del corpo, a loro volta controllati dalle strutture cerebrali opposte. Così abbiamo scoperto che quando un cane ne incontra un altro aggressivo o una persona che gli fa paura, la sua coda si agita soprattutto verso il lato sinistro del corpo mentre, al contrario, quando viene usata per salutare un "amico", si agita verso destra. È una caratteristica che si potrebbe usare, per esempio, nei cani, per capire se ai cani piacciono i padroni che vorrebbero adottarli, e c'è un'azienda americana che l'ha sfruttata per un'app che assicura di far capire "cosa pensa Fido"».

Tornando dai cani all'uomo, molti ricordano che qualche anno fa andava di moda parlare di personalità da "cervello destro", creativa, emotiva, e personalità da "cervello sinistro", razionale, poco empatica, con relativi test per valutarle e consigli per bilanciarle. Oggi sappiamo che le cose sono un po' più complesse di così. «I due emisferi non dominano da soli la scena, ma, essendo collegati dallo spesso ponte di fibre nervose chiamato corpo calloso, la personalità di ognuno di noi dipende dalla continua comunicazione fra le due parti. Schematizzando al massimo si potrebbe dire che l'emisfero destro è particolarmente attento all'ambiente circostante, riconosce i volti, le espressioni, nota i cambiamenti e gli dà una "coloritura emotiva", come la paura, segnalando il tutto all'emisfero sinistro.



ANCHE LA CODA DEI CANI È LATERALIZZATA. QUANDO IL CANE HA PAURA (EMOZIONE COLLEGATA ALL'EMISFERO DESTRO), LA MUOVE VERSO SINISTRA. QUANDO INCONTRA QUALCUNO CHE GLI PIACE, VERSO DESTRA. IN ALTO A SINISTRA, IL CERVELLO DI UN PICCIONE

Questo esamina l'input e lo categorizza, confrontandolo con quelli in memoria, decidendo di cosa si tratti, se valga la pena prestare attenzione e, nel caso, inserirlo nella narrazione che crea continuamente, per cercare di dare un senso al caotico mondo che ci circonda».

Questi due lavori di base dei nostri due emisferi si manifestano drammaticamente quando, per esempio, un ictus danneggia solo uno dei due, provocando una paralisi su un lato del corpo. «Se a essere danneggiato è l'emisfero sinistro, il paziente spesso si dispera: la coloritura emotiva data dal destro lo travolge, perché non c'è più l'azione razionalizzante del sinistro. Se invece a essere danneggiato è l'emisfero destro, la reazione alla nuova situazione è più calma: certe volte il paziente arriva a ridere della paralisi o addirittura a negarla».

Ma non sarebbe meglio se i due emisferi facessero le stesse cose, così da servire, in caso di bisogno, uno da sostituto dell'altro, un po' come fanno i due reni? «L'attuale divisione dei compiti deriva da centinaia di milioni di anni di evoluzione, e si ritiene che abbia prodotto vantaggi fondamentali, come rendere la fuga molto più veloce, affidandola a un solo emisfero specializzato. E per quanto riguarda noi esseri umani è la lateralizzazione a consentirci di fare allo stesso tempo due cose molto diverse, come guidare e parlare».

La lateralizzazione varia comunque da individuo a individuo ed è, in media, più pronunciata negli uomini. Per questo le donne subiscono in genere danni minori dagli ictus: in loro l'emisfero non colpito può sostituire l'altro più facilmente.

«E si è scoperto anche che nei bambini sottoposti da piccoli a maltrattamenti, il cervello destro, a causa degli anni di paura e allarme, resta sempre anormalmente attivo, provocando in pratica un continuo stato di stress, che alla lunga porta a depressione, abuso di alcol o droghe e danni alla salute. Elaborare sistemi per riequilibrare l'attività dei due emisferi, per esempio con la stimolazione magnetica o tramite esercizi cognitivi che stimolino l'emisfero sinistro, come il gioco con regole, potrebbe costituire una possibile terapia».

Alex Saragosa

Di rado conclusione fu più sbagliata: quarant'anni fa, grazie all'osservazione del comportamento animale, si è scoperto che tutti i vertebrati, ma anche invertebrati come api e calamari, hanno un cervello lateralizzato, talvolta anche più del nostro. «Chi ha un uccello in casa forse si sarà accorto che a volte fissa le cose con un occhio, a volte con l'altro. E la scelta non è casuale: il sinistro, collegato all'emisfero destro, viene impiegato per esaminare le cose sconosciute e potenzialmente pericolose, il destro per quelle conosciute e rassicuranti. Questo uso degli emisferi per distinguere amici e nemici è stato riscontrato in moltissime specie, inclusa quella umana: se volete godervi davvero un film horror, cercate di seguirlo con la parte esterna del campo visivo dell'occhio sinistro, collegata esclusivamente al "pauroso" emisfero destro. Senza la mediazione dell'emisfero sinistro, quello che vedrete vi sembrerà molto più terrorizzante».



GLI UCCELLI A VOLTE FISSANO LE COSE CON UN OCCHIO A VOLTE CON L'ALTRO. E LA SCELTA NON È CASUALE

Questa specializzazione dei due emisferi probabilmente corrisponde a una loro antichissima divisione dei compiti: l'emisfero destro era incaricato di rispondere ai pericoli, innescando una reazione istantanea di fuga, mentre il sinistro si occupava di identificare potenziali partner sessuali e cibo, e quindi di pianificare reazioni più ragionate e tranquille per avvicinarli.

«Da questa capacità di controllare sequenze di azioni pianificate deriva probabilmente il fatto che la parte sinistra del nostro cervello controlli sia la mano che nella grande maggioranza delle persone compie i gesti più precisi sia la complessa serie di azioni necessaria a produrre il linguaggio. Ma il controllo dell'emisfero sinistro sulla comunicazione non riguarda soltanto la parola: nei cani, per esempio, un gruppo coordinato da Vallortigara

ha scoperto che anche lo scodinzolio è lateralizzato. «La coda può essere agitata dai muscoli dorsali della parte destra o sinistra del corpo, a loro volta controllati dalle strutture cerebrali opposte. Così abbiamo scoperto che quando un cane ne incontra un altro aggressivo o una persona che gli fa paura, la sua coda si agita soprattutto verso il lato sinistro del corpo mentre, al contrario, quando viene usata per salutare un "amico", si agita verso destra. È una caratteristica che si potrebbe usare, per esempio, nei cani, per capire se ai cani piacciono i padroni che vorrebbero adottarli, e c'è un'azienda americana che l'ha sfruttata per un'app che assicura di far capire "cosa pensa Fido"».

Tornando dai cani all'uomo, molti ricordano che qualche anno fa andava di moda parlare di personalità da "cervello destro", creativa, emotiva, e personalità da "cervello sinistro", razionale, poco empatica, con relativi test per valutarle e consigli per bilanciarle. Oggi sappiamo che le cose sono un po' più complesse di così. «I due emisferi non dominano da soli la scena, ma, essendo collegati dallo spesso ponte di fibre nervose chiamato corpo calloso, la personalità di ognuno di noi dipende dalla continua comunicazione fra le due parti. Schematizzando al massimo si potrebbe dire che l'emisfero destro è particolarmente attento all'ambiente circostante, riconosce i volti, le espressioni, nota i cambiamenti e gli dà una "coloritura emotiva", come la paura, segnalando il tutto all'emisfero sinistro.



ANCHE LA CODA DEI CANI È LATERALIZZATA. QUANDO IL CANE HA PAURA (EMOZIONE COLLEGATA ALL'EMISFERO DESTRO), LA MUOVE VERSO SINISTRA. QUANDO INCONTRA QUALCUNO CHE GLI PIACE, VERSO DESTRA. IN ALTO A SINISTRA, IL CERVELLO DI UN PICCIONE

Questo esamina l'input e lo categorizza, confrontandolo con quelli in memoria, decidendo di cosa si tratti, se valga la pena prestare attenzione e, nel caso, inserirlo nella narrazione che crea continuamente, per cercare di dare un senso al caotico mondo che ci circonda».

Questi due lavori di base dei nostri due emisferi si manifestano drammaticamente quando, per esempio, un ictus danneggia solo uno dei due, provocando una paralisi su un lato del corpo. «Se a essere danneggiato è l'emisfero sinistro, il paziente spesso si dispera: la coloritura emotiva data dal destro lo travolge, perché non c'è più l'azione razionalizzante del sinistro. Se invece a essere danneggiato è l'emisfero destro, la reazione alla nuova situazione è più calma: certe volte il paziente arriva a ridere della paralisi o addirittura a negarla».

Ma non sarebbe meglio se i due emisferi facessero le stesse cose, così da servire, in caso di bisogno, uno da sostituto dell'altro, un po' come fanno i due reni? «L'attuale divisione dei compiti deriva da centinaia di milioni di anni di evoluzione, e si ritiene che abbia prodotto vantaggi fondamentali, come rendere la fuga molto più veloce, affidandola a un solo emisfero specializzato. E per quanto riguarda noi esseri umani è la lateralizzazione a consentirci di fare allo stesso tempo due cose molto diverse, come guidare e parlare».

La lateralizzazione varia comunque da individuo a individuo ed è, in media, più pronunciata negli uomini. Per questo le donne subiscono in genere danni minori dagli ictus: in loro l'emisfero non colpito può sostituire l'altro più facilmente.

«E si è scoperto anche che nei bambini sottoposti da piccoli a maltrattamenti, il cervello destro, a causa degli anni di paura e allarme, resta sempre anormalmente attivo, provocando in pratica un continuo stato di stress, che alla lunga porta a depressione, abuso di alcol o droghe e danni alla salute. Elaborare sistemi per riequilibrare l'attività dei due emisferi, per esempio con la stimolazione magnetica o tramite esercizi cognitivi che stimolino l'emisfero sinistro, come il gioco con regole, potrebbe costituire una possibile terapia».

Alex Saragosa

Carissimi,
ci avviciniamo alla metà della nostra annata rotariana. Non è ancora il momento di fare i bilanci, ma comunque vale la pena di soffermarci a considerare la programmazione di inizio periodo e controllare il percorso di questi mesi. Le visite ai Club continuano come da programma, in tutti trovo collaborazione, partecipazione alle attività e ricerca di individuare soluzioni per superare eventuali pareri divergenti. Considero impossibile, in un contesto tanto diversificato come il nostro, l'univocità nelle decisioni attinenti la vita dei Club o la scelta di programmi e progetti. Infatti la dialettica interna è insita nello spirito di gruppo, ma il fine ultimo deve essere la ricerca di una possibile soluzione delle divergenze. Mi permetto di ricordare un pensiero che Paul Harris scrisse alla fine del suo lungo percorso di rotariano: "Lo spirito di tolleranza, che ha reso possibile la formazione di una fellowship di professionisti in tutto il mondo, renderà possibile ogni cosa. Questa è la vera essenza del Rotary".

Cari Amici, durante il recente seminario della Rotary Foundation è stata presentata l'attività della ONLUS Distrettuale; raccomandando l'iscrizione dei Club e dei soci. I Club hanno già ricevuto la comunicazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento per progetti da completarsi entro il 15 ottobre 2017. Questa lettera Vi arriva appena in tempo per raccomandare ancora una volta la partecipazione al Forum della Comunicazione di sabato 3 dicembre a Monasier di Treviso. La comunicazione è uno dei nostri impegni distrettuali dell'annata e il tema del Forum è specifico dell'operare rotariano: Comunicare la solidarietà: il "bene" non fa notizia. Mi è gradita l'occasione della lettera mensile per augurare, con Monica, a tutti i Rotariani del Distretto, ai nostri giovani e alle famiglie, i miei più calorosi auguri di Buon Natale e un Nuovo Anno 2017 ricco di serenità e di buoni successi.

Un caloroso abbraccio.

Alberto

APPUNTAMENTI CERTI PROGRAMMA ANNATA ROTARIANA

LUNEDI' 12 DICEMBRE ORE 20: FESTA DI 2° COMPLEANNO DEL ROTARY CLUB ROVERETO VALLAGARINA E DESIGNAZIONE PRESIDENTE 2018/2019

SABATO 17 DICEMBRE ORE 18.00:

AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI:

Evento prenatalizio indirizzato alle terze, quarte e quinte degli istituti superiori di Rovereto con lo spettacolo "La bellezza ci salverà" di Lucio Gardin, una "tavola rettangolare" con i nostri soci imprenditori Antonello Briosi e Luciano Ercolani con due dirigenti scolastici" sul tema dell'alternanza scuola-lavoro, un concerto dei Bastard Sons of Dioniso, la consegna di 40 buoni premio tecnologici.

Incontro presentato dal direttore dell'Adige, Pierangelo Giovanetti.

Rotary Club
Rovereto Vallagarina
Distretto 2060



Comune di Rovereto

Il Rotary Club Rovereto Vallagarina
Lucio Gardin ed i Bastard Sons of Dioniso
incontrano gli
studenti delle classi terze, quarte e quinte
degli Istituti Superiori di Rovereto

SPETTACOLO DI LUCIO GARDIN
LA BELLEZZA CI SALVERÀ



CONCERTO
dei Bastard Sons of Dioniso

ESTRAZIONE A SORTE DI 40 BUONI
per acquisto di libri e/o computer

**"TAVOLA RETTANGOLARE" SUL TEMA
DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
con gli imprenditori Antonello Briosi e Luciano Ercolani e
due dirigenti scolastici
Moderatore Pierangelo Giovanetti, direttore quotidiano Adige

L'iniziativa è svolta con il patrocinio del Comune di Rovereto
e in collaborazione con gli Istituti Superiori di Rovereto

Sabato 17 dicembre 2016, alle ore 18.00
Auditorium Fausto Melotti
Corso Bettini, 43 - Rovereto

GIOVEDI' 19 GENNAIO 2017: ORE 20, SCUOLA ALBERGHIERA DI ROVERETO (via dei Colli 17):
AUGURI DI INIZIO ANNO CON I PRESIDENTI DEI ROTARY CLUB DELLA REGIONE;

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017: ROTARY DAY AL MUSE;

CONSIGLIO DIRETTIVO 2016-2017



Antonello Briosi Presidente

Jörg Schwalm Past Presidente

Eliana Morandi, Presidente eletto

Rocco Cerone Segretario

Mauro Grisenti Tesoriere

Alberto Leoni Prefetto

Enrico Ballardini Presidente Commissione Amministrazione del Club

Antonello Briosi Presidente Relazioni pubbliche, nazionali ed internazionali

Marco Ferrario Presidente Commissione Effettivo/Ammissione

Simonetta Festa Presidente Commissione Giovani e Progetti

Eliana Morandi Presidente Commissione Fondazione Rotary

Daniela Simoncelli Presidente Commissione Rapporti con le scuole

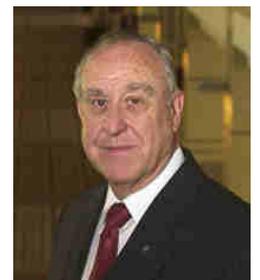
--

Marco Trentini, Delegato Rapporti con il Distretto 2060 e Rotaract

"Il Rotary al servizio dell'umanità"



Alberto Palmieri
Governatore
Distretto 2060



John Germ
Rotary International
President 2016-17